Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2009)

Heft: 5-6

Artikel: Un grande edificio pubblico

Autor: Snozzi, Luigi

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-134291

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un grande edificio pubblico

Luigi Snozzi

Il progetto di Livio Vacchini da una precisa risposta al tema e alla sua ubicazione. Infatti egli considera tale struttura come un elemento indispensabile per l'attuale città e ne propone quindi un edificio monumentale. Esso si situa al centro della pianura di Magadino, chiaramente delimitata su due fronti dalle montagne, aperta verso il lago Maggiore e chiusa verso Bellinzona. Ne scaturisce cosi un grande spazio unitario, una specie di prolungamento del lago, che unisce il Gambarogno e Locarno con Bellinzona.
Purtroppo questa pianura si sta sviluppando in modo caotico con l'insediamento disordinato di una moltitudine di edifici che a poco a poco stanno devastando una immensa risorsa per il futuro del Canton Ticino. Questa struttura si inserisce in questo luogo come elemento dominante, che contribuisce a ridare senso e valore all'intero paesaggio.
L'edificio di grandi dimensioni e di forma geometrica precisa relaziona con la stessa forza verso le varie direzioni, e assume uno dei principi fondamentali dell'architetto, cioè quello dell'edificio pubblico, che rispetto a quello privato non deve essere direzionato.
L'architetto propone poi una soluzione singolare per le facciate, una specie di bugnato gigante, che oltre a dare una grande unità all'intero edificio, tiene conto attraverso questo fuori scala delle ampie distanze con cui si misura.
Bravo Livio

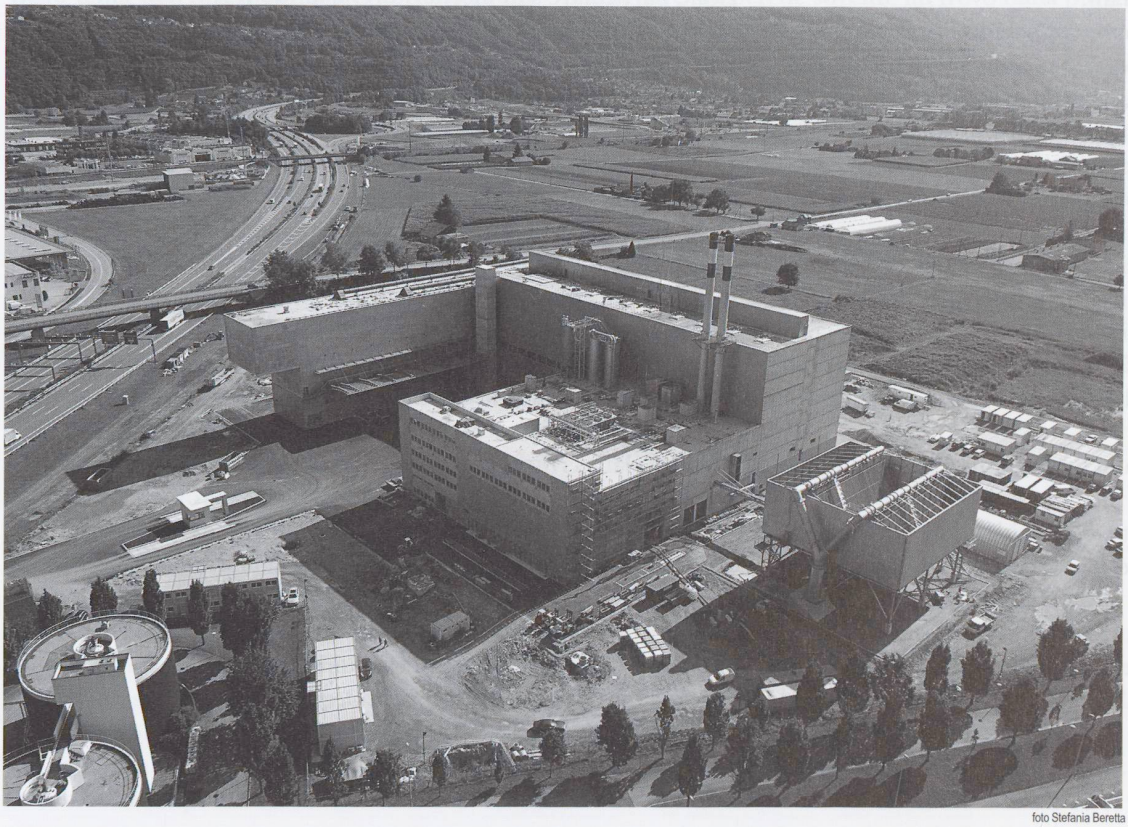

foto Stefania Beretta